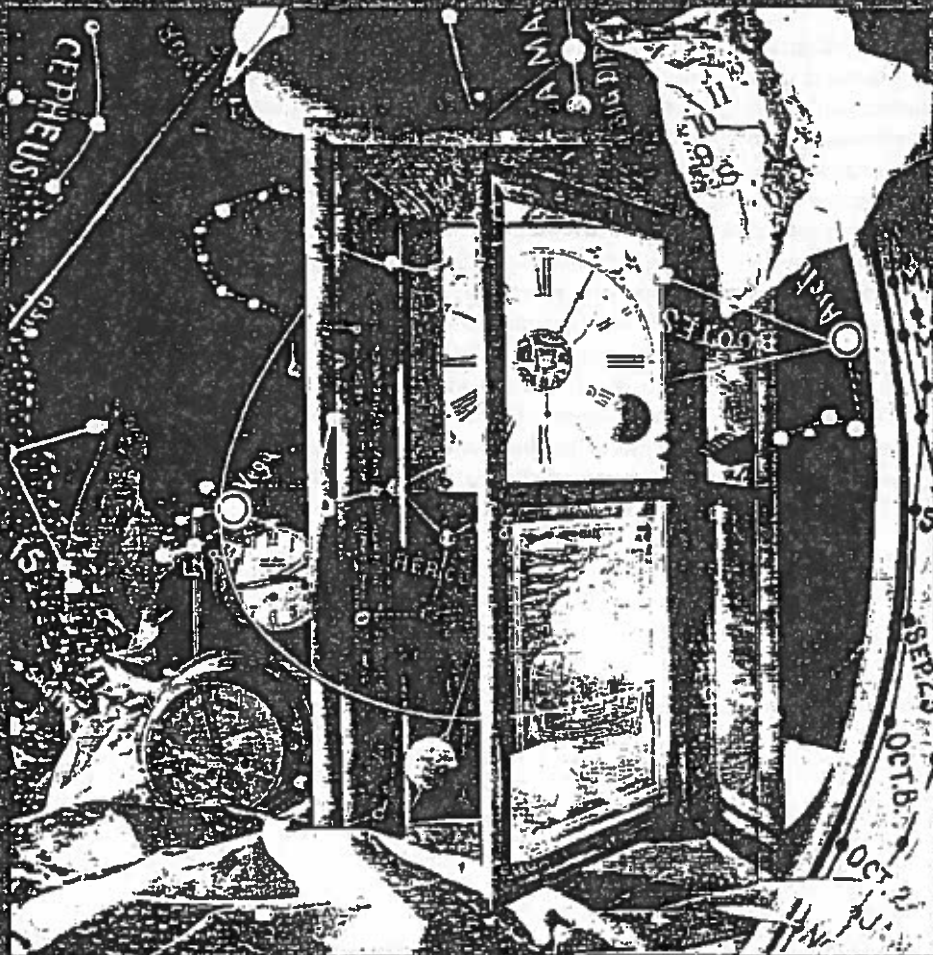


Anno XXVIII N. 3 Ottobre - Dicembre 1995

# Avvocati *giovani*

Quadrimestrale a cura dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati **aiga**

Il quadrimestrale "Avvocati giovani" è edito in abbonamento con gli altri quattro quadrimestrali.



- Come orientarsi nella nuova disciplina del CPC
- Lo statuto dell'organismo unitario dell'Avvocatura
- Realtà e tradimenti del nuovo processo penale



## IL GIUSTO E L'INGIUSTO

*Il brano che segue è tratto da "La Repubblica" di Platone (I - 343 - D, E).  
Trasimaco si rivolge a Socrate con queste parole:*

"Sciocco di un Socrate, devi considerare che il giusto, a confronto con l'ingiusto, ci perde sempre. Innanzi tutto nei reciproci rapporti di affari, quando uno stipuli un contratto con un altro, non troveresti mai, a operazione conclusa, che l'onesto abbia avuto di più del disonesto; ne avrà anzi sempre di meno.

E poi anche nei rapporti con lo Stato, quando ci sia da pagare delle tasse il giusto, a parità di censo, pagherà di più, e l'ingiusto di meno.

E se poi ci fosse da guadagnar qualcosa, il primo resterebbe a bocca asciutta, e il secondo farebbe lauti guadagni.

In effetti, posto che l'uno e l'altro assumano una data carica, al giusto, ben che gli vada, capita che i suoi affari, per il fatto di non essere seguiti, vadano alla malora, mentre dal denaro pubblico, proprio a motivo della sua rettitudine, non trae alcun vantaggio.

A ciò si aggiunga che egli finisce per incrinare i rapporti con conoscenti e parenti, per il fatto di non voler rendere loro alcun illecito favore.

Per il disonesto, invece, le cose vanno in tutt'altro modo."